

AL TERMINE DEL CONVEGNO NAZIONALE DAL TITOLO "RUOLO ED ATTESE DEL TEATRO NON PROFESSIONISTICO IN ITALIA", SVOLTOSI NEL TEATRO ROSSINI DI PESARO il 28 ed il 29 OTTOBRE 2017, I PRESIDENTI DI F.I.T.A. e U.I.L.T. HANNO FIRMATO INSIEME IL SEGUENTE "DOCUMENTO UNITARIO"

La F.I.T.A. (Federazione Italiana Teatro Amatori) e la U.I.L.T. (Unione Italiana Libero Teatro) riunite a Pesaro nei giorni 28 e 29 ottobre 2017, anche sulla scorta delle relazioni presentate e di quanto emerso nel confronto in occasione del Convegno Nazionale "RUOLO ED ATTESE DEL TEATRO NON PROFESSIONISTICO IN ITALIA", svoltosi nell'ambito del 70° FESTIVAL NAZIONALE D'ARTE DRAMMATICA"

RILEVATO CHE IL TEATRO AMATORIALE ITALIANO grazie all'azione sul territorio nazionale delle sue strutture e delle Compagnie aderenti alle Federazioni

- favorisce la crescita sociale della persona riconoscendo il valore formativo ed educativo dello spettacolo, promuovendolo quale fattore di sviluppo, di coesione e di identità culturale
- è frequentemente partner degli Enti Pubblici territoriali, della Scuola e dei Progetti di formazione e di educazione al Teatro, specialmente quelli rivolti ai giovani
- organizza numerose rassegne e festival in ogni parte d'Italia
- è riconosciuto in diverse Regioni d'Italia per la sua peculiare funzione
- ha un'attività sul territorio italiano che è d'ausilio a tutto il settore dello spettacolo dal vivo, perché educa ed avvia al Teatro un numero sempre più numeroso di spettatori allargando, dunque, la platea del "pubblico pagante"
- non è concorrente ai lavoratori professionisti dello spettacolo, ma anzi spesso costituisce per loro un nuovo spazio di lavoro (non si contano le collaborazioni retribuite dei professionisti con i gruppi amatoriali)
- rappresenta, con le sue Federazioni strutturate in tutte le Regioni d'Italia alle quali aderiscono oltre 3.000 Compagnie con oltre 45.000 tesserati, una comunità di persone che scelgono di fare teatro con grande passione e per diletto, consapevoli anche della funzione sociale che assolvono
- è capace di attivare un indotto economico (locazione teatri, acquisto materiali per scene, costumi, etc., vitto e alloggio e viaggi per spostamenti, locazione e/o acquisto impianti fonici-illuministica, etc.) ed un conseguente introito per lo Stato per i.v.a. ed imposte sul reddito, che giustificano più attenzione, anche nella destinazione di risorse pubbliche
- si distingue dal teatro professionistico solo perché la Compagnia Amatoriale non è impresa teatrale – cioè non ha fine di lucro – e perché per l'amatore fare l'attore non è un lavoro, perché non è retribuito

RITENUTO

che sia ormai improrogabile dare maggiore dignità al ruolo del Teatro Amatoriale attraverso un provvedimento legislativo nazionale, riconoscendone la funzione specialmente quando viene assolto in forma organizzata e strutturata da Federazioni come le nostre

PRESO ATTO

che nel cosiddetto "Codice dello Spettacolo", DDL di iniziativa governativa di delega al Governo per il riordino della materia dello spettacolo dal vivo, viene chiaramente riconosciuto il settore con l'esplicito riferimento del termine "Teatro Amatoriale"

esprimono soddisfazione per quanto sino ad oggi compiuto dal Governo e dal Senato; tuttavia, consapevoli delle difficoltà che presenta l'iter legislativo, anche per i tempi ridotti della legislatura

CHIEDONO

- **che si proceda in tempi brevi all'approvazione del DDL di iniziativa governativa di delega al Governo per il riordino della materia "spettacolo dal vivo"**
- **che successivamente si apra un tavolo di confronto tra il Ministero e le Federazioni rappresentative del Teatro Amatoriale per concordare un'attuazione dei principi del disegno di legge delega attraverso l'emanazione di Decreti Legislativi che individuino in maniera più concreta le forme di sostegno all'attività del Teatro Amatoriale e destinando ad esse maggiori risorse economiche**

A TAL FINE

sin da ora individuano delle priorità del settore sulle quali avviare un tavolo di confronto con le istituzioni di riferimento:

- **decisa e concreta semplificazione della normativa delle "associazioni culturali senza fini di lucro e di promozione sociale", sia a livello di Compagnie che di Associazioni e/o Federazioni che le rappresentano;**
- **sgravi e facilitazioni fiscali per tutto il Teatro Amatoriale (snellimento delle procedure e riduzione delle aliquote);**
- **decisa e concreta semplificazione dei rapporti con la S.I.A.E., con una conseguente riduzione dei versamenti relativi a spettacoli organizzati da compagnie amatoriali;**
- **piena attuazione delle "Linee Guida" del MIUR del 16.03.2016 per l'inserimento delle attività del laboratorio teatrale nelle Scuole;**
- **creazione di un Registro Nazionale degli "Educatori Teatrali" che operano nella Scuola, per arrivare all'obiettivo finale di creare anche nelle scuole italiane (come in molte scuole europee) la materia d'insegnamento: "Cultura ed attività teatrale";**
- **ripristino quanto prima dei rapporti con il M.I.U.R. ed il teatro non professionistico, attraverso la ripresa del lavoro del Comitato Tecnico (di cui fanno parte rappresentanti di FITA ed UILT) nel rispetto degli accordi presi con il "Protocollo d'intesa" del 3.12.2012**

Pesaro, 29 ottobre 2017

**F.I.T.A.
(Federazione Italiana Teatro Amatori)
Il Presidente
Avv. Carmelo Pace**

**U.I.L.T.
(Unione Italiana Libero Teatro)
Il Presidente
Prof. Antonio Perelli**